

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
Si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLKER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 agosto a 31 dicembre 1894
LIRE 6.50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

LE NOZZE DELLA PRINCIPESSA XENIA

Pietroburgo, 10
Un supplemento della Gazzetta Ufficiale russa pubblica un ukase del Czar in cui è detto: Abbiamo deciso di festeggiare le nozze della nostra augusta figlia Xenia e di fondare un nuovo istituto d'educazione femminile per le maestre, in cui le figlie dei nostri fedeli sudditi, i quali per servizi resi allo Stato e che, per nascita abbiano acquistato un diritto alla nobiltà, possano ricevere un'educazione generale e quelle conoscenze pratiche per cui una donna si renda utile alla famiglia e che - date le attuali condizioni della richiesta di lavoro femminile - la pongano in grado di procurarsi un onesto guadagno.
Il nuovo istituto accetterà 350 orfane (o di madre o di padre) - 175 gratis e 175 mediante il pagamento di 250 rubli all'anno. Il palazzo del principe Nikolai-Nekolajewitsch padre è destinato all'istituto.
Quattrocento mila rubli sono stati erogati alla riduzione dello stabile, e 500 mila come fondo di pensione per gli impiegati del nuovo istituto e 425 mila all'anno per il mantenimento delle scuole.
Porterà il nome della principessa Xenia.

ELEZIONI POLITICHE
Pistoia, 12.
Risultato di sei elezioni: Matteini voti 690; Casciani 663.

Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)
I soccorsi per le vittime del terremoto. — Stante le strettezze del bilancio, il Governo non ha potuto mandare al prefetto di Catania che sole 50 mila lire per soccorrere le vittime del terremoto, prelevando tale somma sul fondo delle spese impreviste; ma alla ripartitura della Camera esso chiederà un credito straordinario per soccorrere i danneggiati.
Debito pubblico. — Pel pagamento dell'ultimo cupone del Debito pubblico, il Ministero del Tesoro non ha avuto bisogno di acquistare neppure 100 lire di divisa aurea all'estero. Il pagamento dei dazi doganali ha fornito ad esuberanza la quantità d'oro necessaria.
Si acquistano solamente circa 11 milioni in oro pel ritiro degli spezzati d'argento.
Monumenti nazionali. — Al ministero dell'Istruzione giacciono molte petizioni di municipi perché delle opere artistiche, sparse qua e là per l'Italia siano dichiarate monumenti nazionali.
Tra tali opere ve ne sono diverse veramente degne di essere classificate tra i monumenti nazionali, ma, occorrendo delle somme per restaurarle e non essendovi che dei fondi limitati, il ministero ha rinviato a tempi migliori qualsiasi decisione in proposito.
La Commissione dei Generali. — Tra i giorni e probabilmente verso il 20 corrente si adunerà nuovamente a Roma la Commissione dei generali, per esaminare le proposte per le riforme militari già approvate e che furono affidate ai relatori della Commissione stessa per essere coordinate in un solo progetto da sottoporsi al ministro della guerra.
Il clero ungherese ed il matrimonio civile. — Al Vaticano sono vivamente impressionati pel contegno del clero ungherese, che è in piena rivolta contro l'episcopato, per la questione del matrimonio civile.
Si parla anzi di un'enciclica, che il Papa starebbe preparando per ricondurre il clero ungherese all'obbedienza verso i loro vescovi e per restituire la pace religiosa da lungo tempo turbata in Ungheria.

PER LA PACE FECONDA

Sotto questo titolo, il *Don Chisciote* di Roma pubblica un articolino di risposta a quattro colonne di prosa stampate nel *Veneto* dell'altro ieri, colla firma dell'onor. Valli.
Trattava il deputato di Badia sull'ingegno ed il criterio dell'onor. Bonghi e giudicava di questi come del mortale ch'egli avesse più sotto mano.
Forse è per ciò che *Don Chisciote* così scrive:
ALL'ONOREVOLE VALLI
Deputato e redattore del « Veneto »
Ella pubblica un articolo - nel quale sono parecchie inesattezze di fatto, come sarebbe a dire che i discorsi di Quintino Sella avevano bisogno di essere letteralmente corretti - per scrivere dell'onor. Bonghi: « Voi avete ingegno infinito e criterio zero. »
Non ho nessuna voglia di reclamare per le inesattezze e neppure per il criterio dell'onor. Bonghi: l'illustre uomo ne ha sempre troppo per difendersi da sé, quando crede che ne valga la spesa. No, onorevole signore, io non mi permetterò che di inviargli due righe, due sole righe, per rivolgerle una domanda.
Lei scrive:
« Quando l'onor. Bonghi si propone - anche « solo - di chiedere alla Camera che ponga « l'onor. Giolitti in istato d'accusa, mentre un « alito di pace feconda dovrebbe agitarsi nell'aula di Montecitorio..... »
Dunque, per lei non si dovrebbe più parlare del processo della Banca Romana, iniziato a proposito, continuato fra spropositi non meno gravi, terminato con uno scandalo di verdetto, e così dovrebbe rimanere assodato nella opinione del pubblico:
1. Che se a un dibattimento solenne parecchi testimoni rivelano un reato - come sarebbe il trafugamento di documenti giudiziari;
2. Che se uomini che sono stati al Governo sono indiziati, a ragione o a torto, ma con non poco fondamento di verità, di essere autori di quel reato;
3. Che se degli altri uomini politici, semplici deputati, ma pure aventi un altissimo ufficio morale, sono stati deplorati da un tribunale ineccepibile per indecatezze commesse;
4. Che se la magistratura è così gravemente sospettata di aver parte in tanti errori e responsabilità in tali scandali, da consigliare al ministro guardasigilli di nominare un'inchiesta apposta;
Che, infine, se Governo, Parlamento, magistratura, l'ordinamento dello Stato, sono in istato d'accusa, il meglio è non dare nessun fastidio all'onor. Giolitti, tanto per non disturbare l'alito di pace feconda.
Ebbene, egregio signore, io non le chiedo altro:
— Che cosa intende lei per pace, anche non feconda?
Don Chisciote

IL FABBISOGNO FINANZIARIO SECONDO LA TRIBUNA

La *Tribuna* annunzia un fabbisogno finanziario di 30 milioni, di cui 20 milioni di economie, come Crispi disse alla Camera; - fra esse delle economie militari; - altri 10 d'imposte, fra cui rimaneggiamenti e ritocchi.
La *Tribuna* aggiunge che sono esclusi i monopoli, per i quali Boselli ha nessuna simpatia.

RIDUZIONI SMENTITE

La *Riforma* smentisce recisamente la notizia corsa circa la riduzione degli uffici pubblici, delle provincie, delle intendenze, dei tribunali e delle corti d'appello, nonché l'invio in Africa di sessanta cannoni per la difesa di Kassala.

Le "coulisser", diplomatiche in Egitto

Il Gabinetto Britannico fa tutto il possibile per controbilanciare la influenza che M. Cogodarm potrà esercitare al Cairo, e si sforza sopra ogni cosa di dimostrare al Ministero egiziano che se l'Inghilterra si ritirasse attualmente dall'Egitto, lo scompiglio comparirebbe di nuovo in Egitto ed alle frontiere.
Lord Rosebery che è anti-francese e Lord Kimberley che non lo è meno si sforzano di far credere ai ministri del Kedivè che l'influenza francese sarebbe di pregiudizio.
D'altra parte il ministro francese in Egitto si sforza di far valere presso il governo egiziano, che l'amicizia franco-turca è la più sicura garanzia della prosperità futura dell'Egitto e che per conto suo il governo francese eviterà di mettersi in collisione con l'Inghilterra, per non dare a questo il pretesto di prolungare la occupazione inglese ed eccitarlo a mettere in disaccordo Francia e Turchia.
Dopo ciò, in mezzo a tanti sicuri amici, ed egiziani e turchi possono dormire il sonno fra due guanciali e di tanto in tanto levar la testa per vedere come vanno le cose, e fare un po' il sorriso del filosofo.

Cronaca dell'Anarchia

Il processo Lega
Roma, 12.
È giunto il questore da Bologna; egli si era recato appositamente a Cesena per fare delle indagini che hanno relazione col processo Lega.
Amilcare Cipriani
Roma, 12.
Amilcare Cipriani ha scritto ad un amico di Roma che se neanche in Inghilterra lo lasceranno tranquillo, emigrerà nell'America Meridionale e si darà alla vita dell'agricoltore.
La legge contro gli anarchici negli Stati Uniti
Secondo questa legge, da oggi in avanti nessun anarchico straniero potrà sbarcare in un porto degli Stati Uniti; ma, questa misura non sarà applicata ai rifugiati politici non anarchici.
Un'inchiesta sarà fatta prima di rifiutare la entrata nel paese agli emigranti.
Ogni anarchico che tenterà per la seconda volta di entrare nel paese, sarà punibile con quattro anni di carcere. È data facoltà agli ispettori, appositamente istituiti, di vietare il trasporto da un porto estero d'ogni individuo appartenente alle classi escluse. Gli ispettori devono pure trasmettere dell'informazioni sulle persone sospette, e il cui passato avesse bisogno d'esser attentamente esaminato prima di aver la facoltà di sbarcare; di più, essi dovranno avvertire, se fa bisogno, il capitano della nave del carattere dell'emigrante in questione.
L'ispezione al porto di partenza, non deve modificare in nessuna guisa l'ispezione al porto d'arrivo, e non sciolge le Compagnie di navigazione dai doveri e dalla responsabilità che loro incombono per effetto delle leggi esistenti.

UN DISCORSO DI TAJANI

Napoli, 10
L'on. Tajani stamane prese possesso della presidenza dell'Associazione Unitaria già presieduta da Nicotera.
Alla solenne cerimonia sono intervenuti anche altri nuclei liberali, che precedentemente si erano staccati.
Tajani ha terminato augurandosi che tutto il partito liberale si unisca intorno alla figura salvatrice di Crispi.
Alla fine del discorso splendido per forma ed efficacia, scoppiarono grandi applausi.

La situazione in Bulgaria

L'ufficio *Fremdenblatt* di Vienna, nel suo numero di ieri l'altro, rileva le versioni divergenti che si vanno pubblicando sulla situazione della Bulgaria, e dice essere meglio riservare ogni giudizio, finché lo stato delle cose sia chiarito.
La caduta di Stambuloff, prosegue il *Fremdenblatt*, provocò una certa confusione nei circoli politici della Bulgaria. Le lotte di partito vi sono condotte con accanimento; ma la nazione intera, eccetto gli emigrati, è unita nel desiderio di non rinunciare a ciò che ha acquistato. Né il paese, né i suoi uomini dirigenti, né l'esercito vogliono rinunciare alla indipendenza nazionale.
Non esiste quindi, per ora, veruna ragione per gli amici della Bulgaria di considerare

con inquietudine. La Bulgaria si è acquistata amici, perchè nella penisola Balcanica rappresenta un elemento d'ordine e di stabilità, e perchè adempie lealmente i suoi doveri verso il suo alto Sovrano. Il *Fremdenblatt* conclude che se gli odii di partito non prendono maggiori proporzioni, la fiducia nel calmo sviluppo della Bulgaria, non è giustificata.

IL FABBISOGNO FINANZIARIO SECONDO LA TRIBUNA

La *Tribuna* annunzia un fabbisogno finanziario di 30 milioni, di cui 20 milioni di economie, come Crispi disse alla Camera; - fra esse delle economie militari; - altri 10 d'imposte, fra cui rimaneggiamenti e ritocchi.
La *Tribuna* aggiunge che sono esclusi i monopoli, per i quali Boselli ha nessuna simpatia.

LE INSERZIONI

Si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLKER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

La "coulisser", diplomatiche in Egitto

Il Gabinetto Britannico fa tutto il possibile per controbilanciare la influenza che M. Cogodarm potrà esercitare al Cairo, e si sforza sopra ogni cosa di dimostrare al Ministero egiziano che se l'Inghilterra si ritirasse attualmente dall'Egitto, lo scompiglio comparirebbe di nuovo in Egitto ed alle frontiere.
Lord Rosebery che è anti-francese e Lord Kimberley che non lo è meno si sforzano di far credere ai ministri del Kedivè che l'influenza francese sarebbe di pregiudizio.
D'altra parte il ministro francese in Egitto si sforza di far valere presso il governo egiziano, che l'amicizia franco-turca è la più sicura garanzia della prosperità futura dell'Egitto e che per conto suo il governo francese eviterà di mettersi in collisione con l'Inghilterra, per non dare a questo il pretesto di prolungare la occupazione inglese ed eccitarlo a mettere in disaccordo Francia e Turchia.
Dopo ciò, in mezzo a tanti sicuri amici, ed egiziani e turchi possono dormire il sonno fra due guanciali e di tanto in tanto levar la testa per vedere come vanno le cose, e fare un po' il sorriso del filosofo.

Cronaca dell'Anarchia

Il processo Lega
Roma, 12.
È giunto il questore da Bologna; egli si era recato appositamente a Cesena per fare delle indagini che hanno relazione col processo Lega.
Amilcare Cipriani
Roma, 12.
Amilcare Cipriani ha scritto ad un amico di Roma che se neanche in Inghilterra lo lasceranno tranquillo, emigrerà nell'America Meridionale e si darà alla vita dell'agricoltore.
La legge contro gli anarchici negli Stati Uniti
Secondo questa legge, da oggi in avanti nessun anarchico straniero potrà sbarcare in un porto degli Stati Uniti; ma, questa misura non sarà applicata ai rifugiati politici non anarchici.
Un'inchiesta sarà fatta prima di rifiutare la entrata nel paese agli emigranti.
Ogni anarchico che tenterà per la seconda volta di entrare nel paese, sarà punibile con quattro anni di carcere. È data facoltà agli ispettori, appositamente istituiti, di vietare il trasporto da un porto estero d'ogni individuo appartenente alle classi escluse. Gli ispettori devono pure trasmettere dell'informazioni sulle persone sospette, e il cui passato avesse bisogno d'esser attentamente esaminato prima di aver la facoltà di sbarcare; di più, essi dovranno avvertire, se fa bisogno, il capitano della nave del carattere dell'emigrante in questione.
L'ispezione al porto di partenza, non deve modificare in nessuna guisa l'ispezione al porto d'arrivo, e non sciolge le Compagnie di navigazione dai doveri e dalla responsabilità che loro incombono per effetto delle leggi esistenti.

UN DISCORSO DI TAJANI

Napoli, 10
L'on. Tajani stamane prese possesso della presidenza dell'Associazione Unitaria già presieduta da Nicotera.
Alla solenne cerimonia sono intervenuti anche altri nuclei liberali, che precedentemente si erano staccati.
Tajani ha terminato augurandosi che tutto il partito liberale si unisca intorno alla figura salvatrice di Crispi.
Alla fine del discorso splendido per forma ed efficacia, scoppiarono grandi applausi.

La situazione in Bulgaria

L'ufficio *Fremdenblatt* di Vienna, nel suo numero di ieri l'altro, rileva le versioni divergenti che si vanno pubblicando sulla situazione della Bulgaria, e dice essere meglio riservare ogni giudizio, finché lo stato delle cose sia chiarito.
La caduta di Stambuloff, prosegue il *Fremdenblatt*, provocò una certa confusione nei circoli politici della Bulgaria. Le lotte di partito vi sono condotte con accanimento; ma la nazione intera, eccetto gli emigrati, è unita nel desiderio di non rinunciare a ciò che ha acquistato. Né il paese, né i suoi uomini dirigenti, né l'esercito vogliono rinunciare alla indipendenza nazionale.
Non esiste quindi, per ora, veruna ragione per gli amici della Bulgaria di considerare

L'influenza dell'amore sull'anarchia

Togliamo dall'*Echo de Paris*:
I lettori non avranno certo dimenticato quella strana ed inattesa dichiarazione che una notissima signora di Parigi fece il giorno dopo l'esecuzione di Henry.
Questa signora, legittimamente maritata, avrebbe infatti detto ad un suo interlocutore queste precise parole:
« Confesso che mi sarei data volentieri corpo ed anima ad Henry, che mi amava, se avessi potuto sperare che il mio amore avesse potuto distogliere questo giovane dalle sue criminose idee. »
Sappiamo anche di un certo Arturo Zuliani un giovinotto appartenente ad una onorata famiglia di Brescia, notissimo in Italia per le sue idee anarchiche, il quale giorni sono abiurò solennemente la sua fede anti-sociale e fece annunziare, per mezzo della stampa, che egli rinunziava alle sue pericolose teorie « in causa d'una ragazza dalla quale è perduto innamorado. »
Gli anarchici in Francia
Parigi, 12
Si osserva qui come l'azione intrapresa da tutti i Governi contro gli anarchici abbia avuto per effetto che la tranquillità non fu più in alcun luogo turbata.
Se tale stato di cose si mantiene, non v'è dubbio che gli attentati e le esplosioni che sono avvenuti in tanti punti dell'Europa e di cui si ignorano gli autori sono dovuti agli anarchici ed il loro arresto costituisce in tal caso una vera prova.
Si dice che Amilcare Cipriani voglia fare qualche pubblicazione sulla sua espulsione dalla Francia e sugli ultimi avvenimenti della Sicilia.
(Dall'agenzia Stefani)
La sentenza del processo dei 30
Parigi, 12.
La Corte d'Assise pronunziò la sentenza degli anarchici.
Dopo due ore e un quarto di deliberazioni, i giurati rientrarono emettendo verdetto negativo riguardo la questione dell'associazione di malfattori, ed affermativo, senza attenuanti, riguardo la questione dei furti, per ciò che concerne Ortiz, Chiericotti e Bertani. Perciò Giovanni Grave, Sebastiano Faure, Chatel, Agnelli, Fastard, Brunet, Feneon, Billon, Soubrier, Laressy, Triameourt, Chambon, Malmarot, Liagesis, la vedova Milanaccio Antonietta, Cazal, la Chiericotti, Anna Bellotti, la Bellotti e Matha furono assolti. Essi abbandonarono la sala senza proferire parola.
In base a tale verdetto, Ortiz fu condannato a quindici anni di lavori forzati, Chiericotti ad otto anni della stessa pena, e Bertani a 6 mesi di carcere e 16 franchi d'ammenda per il porto d'armi proibite.
Contro gli anarchici
Algeri, 12.
La polizia ha arrestato dodici anarchici, di cui la maggior parte sono tedeschi e italiani. Se ne decise l'espulsione. Essi saranno imbarcati per la Francia e tradotti poi alla frontiera.

La sentenza del processo dei 30

La Corte d'Assise pronunziò la sentenza degli anarchici.
Dopo due ore e un quarto di deliberazioni, i giurati rientrarono emettendo verdetto negativo riguardo la questione dell'associazione di malfattori, ed affermativo, senza attenuanti, riguardo la questione dei furti, per ciò che concerne Ortiz, Chiericotti e Bertani. Perciò Giovanni Grave, Sebastiano Faure, Chatel, Agnelli, Fastard, Brunet, Feneon, Billon, Soubrier, Laressy, Triameourt, Chambon, Malmarot, Liagesis, la vedova Milanaccio Antonietta, Cazal, la Chiericotti, Anna Bellotti, la Bellotti e Matha furono assolti. Essi abbandonarono la sala senza proferire parola.
In base a tale verdetto, Ortiz fu condannato a quindici anni di lavori forzati, Chiericotti ad otto anni della stessa pena, e Bertani a 6 mesi di carcere e 16 franchi d'ammenda per il porto d'armi proibite.

Contro gli anarchici

La polizia ha arrestato dodici anarchici, di cui la maggior parte sono tedeschi e italiani. Se ne decise l'espulsione. Essi saranno imbarcati per la Francia e tradotti poi alla frontiera.

Cronaca dell'Estero

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Nuovo incrociatore
Ci telegrafano da Madrid:
Ieri ebbero luogo a San Sebastiano, alla presenza della Regina, le prove di velocità del nuovo incrociatore *Vizcaya*. Esse diedero buoni risultati. L'incrociatore fìlò 18 1/2 nodi all'ora.
A Cartagena un furiosissimo vento di ponente ruppe le gomene della corazzata *Lealtad* spingendola verso il molo Alfonso XII. Il rimorchiatore del porto accorse in aiuto della corazzata, ma senza successo. La corazzata battè colla carena contro il molo ed ebbe a subire serie avarie.
Gravi disordini
A Toledo, essendosi le rivenditrici d'erbaggi rifiutate di pagare le tasse municipali, ebbero luogo dei disordini, ai quali presero parte molti operai.
La polizia dovette caricare i tumultuanti, ferendone parecchi. Due agenti furono pure feriti.
Gran numero di rivenditrici furono arrestate.
Spartizione dell'Africa
Il *Liberal* pubblica un articolo sulla spartizione dell'Africa settentrionale. Il giornale dice che i governi mussulmani sono destinati a

La deportazione in Francia

La nuova legge contro gli anarchici, che è stata testè approvata in Francia commina - come è noto - in certi casi la deportazione per gli anarchici condannati. Ora che si tratta d'adottare il sistema della deportazione anche in Italia, non sono senza interesse alcuni dati sull'importanza pratica di quella punizione secondo le leggi francesi.
La pena della deportazione fu introdotta sotto la Reggenza di Filippo d'Orléans; e a quell'epoca si deportavano - senza neppure giudicarle - le donne scostumate, in varie località dell'America Settentrionale. Però non si ottennero i risultati che si speravano e quel provvedimento fu soppresso.
Sotto la Rivoluzione la deportazione acquistò una importanza speciale.
Si distinguevano allora due specie di questa pena; una politica e l'altra giudiziaria. La deportazione politica era applicata su larghissima scala ed è [precisamente] dagli uomini della prima rivoluzione, i quali cercavano così di sbarazzarsi del loro avversari, che essa data. Il sistema fu adottato nelle stesse proporzioni ed allo stesso scopo dai governanti francesi dopo la rivoluzione del luglio e dopo il colpo di Stato del secondo impero. La deportazione giudiziaria fu ammessa dalle leggi del periodo rivoluzionario, anzitutto per i recidivi e poi anche per i mendicanti ed i vagabondi.
Il *Code pénal* sopprime queste disposizioni che, del resto, avevano avuto puramente una importanza teorica ed erano restate lettera morta e lasciò sussistere la pena della deportazione soltanto per taluni delitti politici. Nel 1854, fu poi disposto che la condanna ai lavori forzati comportasse in determinati casi la deportazione.
Un'importante innovazione fu introdotta colla legge dei recidivi del 1885, poichè questa commina il bando a vita - o la relegazione - alle seguenti quattro classi di persone:
1) a quelli che entro un decennio sono stati condannati due volte all'ergastolo;

La deportazione in Francia

La nuova legge contro gli anarchici, che è stata testè approvata in Francia commina - come è noto - in certi casi la deportazione per gli anarchici condannati. Ora che si tratta d'adottare il sistema della deportazione anche in Italia, non sono senza interesse alcuni dati sull'importanza pratica di quella punizione secondo le leggi francesi.
La pena della deportazione fu introdotta sotto la Reggenza di Filippo d'Orléans; e a quell'epoca si deportavano - senza neppure giudicarle - le donne scostumate, in varie località dell'America Settentrionale. Però non si ottennero i risultati che si speravano e quel provvedimento fu soppresso.
Sotto la Rivoluzione la deportazione acquistò una importanza speciale.
Si distinguevano allora due specie di questa pena; una politica e l'altra giudiziaria. La deportazione politica era applicata su larghissima scala ed è [precisamente] dagli uomini della prima rivoluzione, i quali cercavano così di sbarazzarsi del loro avversari, che essa data. Il sistema fu adottato nelle stesse proporzioni ed allo stesso scopo dai governanti francesi dopo la rivoluzione del luglio e dopo il colpo di Stato del secondo impero. La deportazione giudiziaria fu ammessa dalle leggi del periodo rivoluzionario, anzitutto per i recidivi e poi anche per i mendicanti ed i vagabondi.
Il *Code pénal* sopprime queste disposizioni che, del resto, avevano avuto puramente una importanza teorica ed erano restate lettera morta e lasciò sussistere la pena della deportazione soltanto per taluni delitti politici. Nel 1854, fu poi disposto che la condanna ai lavori forzati comportasse in determinati casi la deportazione.
Un'importante innovazione fu introdotta colla legge dei recidivi del 1885, poichè questa commina il bando a vita - o la relegazione - alle seguenti quattro classi di persone:
1) a quelli che entro un decennio sono stati condannati due volte all'ergastolo;

2) a quelli che sono stati condannati una volta all'ergastolo e due volte per crimine a più di due anni di carcere o sono stati condannati per furto, truffa, concussione, offesa pubblica del pudore, o per vagabondaggio e mendicizia a più di tre mesi di carcere;

3) a quelli che sono stati condannati quattro volte per crimini o delitti succitati a più di tre mesi di carcere;

E, finalmente, 4) a quelli che sono stati condannati al carcere sette volte, due delle quali per succitati crimini o delitti e le altre per più di tre mesi.

Le disposizioni della nuova legge contro gli anarchici completano quella del 1885.

I delitti politici o che si connettono colla politica non sono puniti in alcun caso - secondo la legge dei recidivi - colla deportazione; la legge contro gli anarchici non contiene questa eccezionale e muta quindi il carattere della prima.

La legge contro gli anarchici dispone che la pena della deportazione a Cayenna o alla Nuova Caledonia possa essere applicata soltanto a chi negli ultimi due anni, prima della condanna ad almeno un anno di carcere, perchè anarchico ed in base alla legge contro gli anarchici, sia stato punito per atto anarchico od incitamento a questo. Con ciò fu esclusa la possibilità che la nuova legge colpisse anche i non anarchici od i rei di delitti politici, e gli emendamenti in quel senso furono approvati a grande maggioranza dalla Camera francese.

Del resto la deportazione è tanto comune in Francia o corrisponde cori alle idee di tutti i partiti francesi, che anche nella recente discussione non si è sollevata alcuna voce per chiedere che essa fosse abolita.

FORBICI ALL'OPERA

La Rosa d'oro. La Rosa d'oro, della quale si occupa in un opuscolo recente il signor Leon Gruel, non ha nulla di comune col celebre fiore simbolico donato dai papi ogni anno a una principessa regnante.

È semplicemente la denominazione di un albergo fondato, nel secolo scorso, nella piccola città di Calw (Württemberg) e che rese grandi servizi agli operai legatori in Germania.

Due dei principali della corporazione, Giorgio Bailor e Giacomo Bommer, avevano avuto la pietosa idea di albergare nella propria casa i compagni legatori di passaggio nella loro città, e di dare o cercar loro del lavoro.

La loro fondazione ebbe gran successo, e dal 1714 al 1788, la « Rosa d'oro » di Calw non alloggiò meno di 266 legatori ambulanti. Prima di lasciare la casa così ospitaliera, costoro scrissero i loro sentimenti di gratitudine su un registro che esiste ancora e del quale il signor L. Gruel ha diligentemente fatto lo spoglio.

La maggior parte di questi ospiti di passaggio si sono compiaciuti ad accompagnare al loro nome sentenze in tinte e tede, in versi e in prosa, che attestano una certa cultura intellettuale in coloro che le scrissero.

La maggior parte di queste iscrizioni sono gravi e pie; alcune degenerano in ingenuità banali; altre non mancano a volte di originalità. Eccone qualche esempio:

— A medico in docto, a cibo bis cocto, a mala muliere libero me, Domine - (A. Rostemberger, 1778).

— Dio nel cuore, la donna amata tra le braccia: l'uno procura l'entrata nel cielo, l'altra rinfranca - (Simone Puhlmann, 1720).

— Le belle fanciulle e il vino rosso debbono essere principali ordigni di lavoro degli operai legatori - (Antonio Hum, 1764).

— Con la grazia e la bontà di Dio, un buon letto, una moglie a modo il pane quotidiano accompagnato da buon vino, che vi può essere di meglio in questo mondo? - (Ambrogio Gampp, 1754).

China o Cina?

Un assiduo mi scrive domandandomi il mio parere sulla questione. Il mio parere è quello dei più competenti geografi.

Gli abitanti del Celeste Impero chiamano il loro paese *Cin* o *Kitai*, che sarebbe l'antico Catai di Marco Polo. Gli scrittori latini dell'era medio e del moderno scrissero *Sina* e *Sinensis*.

Dunque bisogna dire Cina e non China. Noi abbiamo preso quest'ultima forma dagli inglesi, i quali per pronunziare il *c* schiacciato han bisogno di scrivere *ch*; come scriviamo erroneamente *Chil* quello che spagnoli pronunziano *Cile*.

Siamo intesi: niente *h*, quando si tratta della patria dei figli del Cielo.

A proposito di milioni.

Chi è il più ricco uomo d'America? Vanderbilt? No. Mackay? No. Gould? No. E a scriver tutto l'elenco dei celebri miliardari non lo si troverebbe.

Castui è... un futuro. Si chiama Richard Wood Woodward, nativo di Marchalton, presso New-York.

Una lite giudiziaria pende sui suoi destini; vinta, se mai, quella lite, il fortunato vankee sarà possessore di ben 470 milioni di dollari (circa 2 miliardi e 350 milioni di moneta italiana).

La lite è contro parecchie persone new-yorkesi alle quali il Wood Woodward si

propone di dimostrare come qualmente egli sia l'ultimo e solo discendente di quel Roberts Edward che nel 1754 comperò 35 acri di terreno presso il luogo ove ora sorge la Trinity Church.

Ceduto terreno fu ceduto al re Giorgio per 99 anni, spirati i quali furono chiamati gli eredi dell'Edward. Nessuno si presentò per l'ottima ragione che l'unico erede era appunto il litigante, il quale non ebbe sentore di quell'aureo invito.

Il Woodward, è nipote di Prudeya, la quale, a sua volta, era sorella dell'Edward.

I versi.

Pallida larva, ell'è venuta un giorno bianco vestita qui dinanzi a me; aveva il seno di bei fiori adorno, blandito il sorriso, ma dubbioso il piè.

Ed io le chiesi: « O pallida visione che l'ore tristi vieni a consolar, « dimmi, chi sei, e quale alta cagione, « questa magion ti spinge a visitar? »

« Io son la speme, dissemi - io l'amor, « ma tu mi scordi, e ingrato sei con me; « consolatrice dei dolor' mi chiamo, « solo per questo io vengo presso a te. »

« Vedi - mi disse - sul terso crizzante, « vedi tu l'alba di più lieti di? » Spinsi lo sguardo oltre al cinereo monte, l'alba non vidi, la vision sparì.

Massimiliano Sartore

L'aneddoto. Un giorno un soldato passa dinanzi all'Arciduca G. glielmo, il morto recente, e non riconoscendolo gli fa il semplice saluto militare, anziché quello speciale per membri della Casa Reale.

Un giorno che aveva visto quell'infrazione alla scrupolosa etichetta, raggiunge il soldato e sta per fargli un rabbuffo in piena regola con relativa punizione.

L'Arciduca, accortosi della scena, ritorna sui suoi passi e domanda al soldato se sappia quale sia il saluto rituale per i principi della famiglia imperiale.

Il soldato eseguisce prontamente il saluto richiestogli; allora l'Arciduca, rivoltosi sorridente al maggiore, gli dice: « Come vede, egli conosce benissimo il suo dovere; nel regolamento non è compreso l'obbligo di conoscermi personalmente. Lo lasci andare... »

Le domanne de grazia pe' Caserio. Ma sai ch'è bella? C'è quer condannato ch'arrivuta e' ricorso e che protesta ch'è vò che je scappòcino la testa, e su l'affare qui ce s'è intestato,

E l'antri nol c'ingrùeno la cresta, e ce fanno l'inferno scatenato, perchè nun vòno che sia giustiziat, fiamme er piacere, che magnèra è questa?

Io dico: Si a Caserio, a quer ber fusto, je pesa la capocia e se la vò levà', percristo, dateje 'sto gusto.

È proprio vero, veh, che a 'sto monaccio cane, assolutamente nun se pò fa' vive' in santa pace un poveraccio!

NINO ILARI

Le sciochezza: Ampère era l'uomo più distratto del mondo.

Un giorno va a far vista ad un amico che non vedeva da parecchi anni. Il portiere lo ferma e gli annunzia che il suo amico è morto il giorno innanzi.

— Che fai - scggiunge Ampère, preoccupato - salgo un momento per dirlgli una parola...

Fra due donnine eleganti. — E vero che hai abbandonato Arturo? — Di certo... — E la causa? — Non è che ci fosse una causa... È che non c'erano più... effetti!...

Una profonda massima di Puntolini: « Ci sono delle donne che adorerrebbero un uomo il quale giungesse sino a loro per la finestra a rischio di rompersi l'osso del collo, ma che lo riceverebbero freddamente se salisse per le scale. »

La sciarada: Due lettere, un pronome personale, Una preposizione indicativa Ed una particella negativa Ti danno altra natura nel totale

Quella d'ieri: CARNE A-DE LA FORBICE

LE GESTA DEI LADRI

Sessantamila marchi spariti Berlino, 10.

Ieri sera fu consumato un audace furto in una sala del Restaurant della stazione sull'Alexanderplatz.

Alcuni viaggiatori aspettavano - o facevano finta d'aspettare - il treno per Francoforte.

Il padrone, certo Mohrenagen, faceva il riscontro di cassa e maneggiava parecchi valori, che custodiava in un forziere di ferro.

Tutto ad un tratto gli si presenta uno di quei presunti viaggiatori e gli domanda, per piacere, di cambiargli un pezzo d'oro da 20 marchi.

Le finestre della sala erano chiuse; ma il tiro birbone, giuocato con audacia americana, riuscì egregiamente, perchè mentre Mohrenagen contava il danaro al viaggiatore, una sassata spezzò i vetri della finestra lì vicina.

Mohrenagen, sorpreso, si voltò, e, senza

chiudere il cassetto, s'avvicinò alla finestra per vedere quel che fosse avvenuto.

Inutile dire che quando tornò al banco, il viaggiatore e la cassetta contenente 60.000 marchi di valori erano spariti!

È questo il terzo furto che in meno d'una settimana consumasi a quella stazione.

La polizia, impressionata, vigila attentamente; ma i ladri non si trovano.

Esposizioni riunite 1894 Milano

La Raccolta Eritrea

Nel sito ove esistevano i boxes per i concorsi canini ed equini, si sta ora costruendo il grande Bazar Orientale e si è già preparata la sala in cui sono raccolti i prodotti della nostra colonia in Africa.

La sala sarà aperta al pubblico il giorno stesso dell'inaugurazione del grande Bazar sud-detto.

Intanto possiamo preannunciare brevemente, quanto arrivò da Massaua e venne ordinato con cura nel locale appositamente costruito.

La Raccolta fatta con criteri molto razionali e scientifici, si deve ai nostri ufficiali di presidio all'Eritrea ed ha un interesse speciale sia dal lato etnologico, come da quello commerciale.

Qualunque possa essere l'opinione individuale, che si può avere sulle nostre imprese africane, è certo però che colui il quale non s'adatta ad esaminare la Raccolta con soli occhi di curioso, troverà d'arricchire le proprie cognizioni d'importanti novità.

I grani sono largamente campionati coll'indicazione delle quantità del terreno seminato, il luogo di vegetazione, la stagione delle messi, la quantità prodotta, ecc.

V'hanno esempi di conserve di pesci, vegetali, tabacco, colla loro origine, colla denominazione scientifica e volgare, il loro valore, ecc.

Liquori ed acquaviti pietre nelle quali si suppone esista l'oro, talleri d'oro e d'argento di Maria Teresa; i moniti di vetro, d'importazione europea e di cui si adornano con preferenza le donne abissine, massanesi, sudanesi, ecc.

Una raccolta interessante è quella delle conchiglie di madreperla, che vengono esportate su larga scala e che servono all'industria.

Si vedono pure pelli di tigre e di leopardo nonché colossali denti elefantini, questi ultimi fra i più ricchi cespiti dei nostri negri.

Strano assai, che mentre quelle popolazioni impiegano, con pazienza da certosini, la propria attività in lavori d'intreccio, trascurano affatto quelli tessili. Così, ad esempio le stoffe sono rappresentate, solo per dimostrare i gusti degli africani dell'Eritrea, mentre non si devono che ad importazioni inglesi.

Non si vede d'indigene, che alcune vesti rudimentali, tessute con sistemi primitivi.

È largo ed ingegnoso invece il campo per gli utensili di famiglia e d'uso domestico. Anfore e vasi di terra cotta, d'argilla, di fibra vegetale, e particolarmente curati quelli fatti con palma *Dhura*, che si raccoglie nell'alto Nilo e che sono ridotti ad una finezza d'intreccio meravigliosa e così consistente da poter contenere, quanto i vasi di rame, qualunque liquido.

A titolo di curiosità è esposto altresì un telaio e alcune forme di cordami.

E come curiosità pure, un'elegante scivola e svelta anfora di rame trovata negli scavi di una chiesa abissina a *Bel-Maca*.

Interessanti gli esemplari d'armi d'offesa e di difesa. Le prime d'imitazione musulmana, le seconde originali. Abbiamo coltelli, zaga-glie, cangiar, sciabole, spade, scudi di bufalo, ecc.

Vi sono numerosissime serie di terre trovate nelle grandi trivellazioni fatte a 180 m. di profondità allo scopo di cercar acque potabili e d'irrigazione.

Lo scopo non venne raggiunto, ma in compenso s'ebbe occasione così di determinare la sezione geologica, corrispondente a ciascuna località ove furono provate le trivellazioni.

La raccolta che è esposta sotto la protezione della Società d'esplorazione commerciale in Africa, di Milano, contiene una... profanazione: Otto interessanti e rari tappeti sacri. Sino ad oggi non se ne conosceva che uno solo di simile, quello esistente nel museo di Berlino.

I tappeti sacri, di cui gli indigeni sono gelosissimi, sono stati fabbricati in Aleppo. Infine abbiamo una raccolta di fotografie dell'Yemen, una carta topografica in rilievo dei nostri possedimenti africani ed alcuni paramenti reali africani, che attestano del desiderio di sfarzo di quelle popolazioni.

Nella nostra tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

Cronaca del Regno

ROMA

I feriti di Bracciano — I militari feriti a Bracciano, migliorano: sperasi possano ristabilirsi, l'uno in 70 giorni, l'altro in 20 giorni.

La madre e il fratello del caporale Sorice si sono recati a Bracciano a salutare il ferito. L'incontro fu commovente.

Un orfano del giornalista Bandi. — Il Re ha fatto avvisare la vedova di Beppe Bandi - il giornalista assassinato a Livorno dall'anarchico Lucchesi - che provvederà a spese proprie alla educazione dell'orfano minore, che trovai al Convitto Nazionale di Lucca.

Il sergente suicida. — L'altra sera il sergente Carmine Pili del 13° reggimento artiglieria, per una punizione subita durante le ultime manovre, ha tentato di suicidarsi, esplodendosi due colpi di pistola al petto.

Soltanto uno dei proiettili lo ferì gravemente alle costole.

Ora trovai all'Ospedale militare dove fu giudicato guaribile 15 giorni.

NAPOLI

Un colonnello derubato di 27 mila lire. — Il colonnello Oscar Caravaggio, comandante il distretto di Nola, trovandosi a Napoli, era salito insieme con la moglie ed un figliuolo in una carrozzella da nolo.

Al Largo Cavalcatolo il colonnello scese di carrozza per cambiare un biglietto da 10 lire e pagare il cochiere, mentre la signora ed il figlio si allontanavano a lenti passi.

Cambiato il biglietto, il colonnello non trovò più la carrozza, in cui aveva lasciato una valigia contenente 25 mila lire in borderò di rendita ed altre 2 mila lire in contanti ed oggetti d'oro.

Il colonnello sparse regolare querela.

PALERMO

Sanguinosa lotta fra coatti. — All'isola Lampedusa i coatti Aniello Novello e Riccio Francesco, ambedue camorristi, vennero a lite per la divisione di certi guadagni. Estratti i coltelli, il Riccio fu ucciso dall'avversario con due colpi al cuore.

Bimbo bruciato. — A Giuliano, certa Caterina Provenzano, sbadatamente aveva lasciato prendere dei fiammiferi al figliuolino Paolino di quattro anni. Il piccino si appiccò il fuoco alle vestesticole e moriva per le orribili scottature riportate.

CATANIA

Pei danneggiati dal terremoto. — Si costituì a Catania un Comitato a favore dei danneggiati dai recenti terremoti.

Il generale Morra incaricò il generale Maras di distribuire i sussidi pervenuti.

Quattro suicidi. — A Modica in un sol giorno si suicidarono quattro persone. Una certa Nunzia Pino, redarguita dal marito, si vibrò sei colpi di rivoltella al petto. Fu trasportata morente all'ospedale.

Da Bassano (CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL COMUNE)

Bassano, 12. Questa rubrica tace da qualche tempo perchè il corrispondente era molto occupato. Essendo ora in vacanza, egli vi fa un po' di cronaca più o meno retrospettiva.

Il teatro Donizetti chiuse i suoi battenti quindici giorni fa, dopo alcune rappresentazioni drammatiche veramente interessanti, date dalla compagnia Migliore, che ora si trova a Lodi.

Udimmo, e date molto bene, alcune novità interessanti - fra le quali *L'Onore*, di Suderman, e gli *Speltri* di Ibsen.

Dal 15 settembre al 15 ottobre vi sarà spettacolo d'opera, diretto dal bravissimo maestro Vittorio Orsicc.

D'autunno i dintorni di Bassano ospitano molti villeggianti e quindi vi è da sperare una stagione brillantissima, tanto più che gli artisti saranno valenti.

Giorni sono lessi nel vostro giornale una corrispondenza da Cittadella sul risultato degli esami di licenza elementare ivi dati, risultato che tornò a massimo onore del maestro Zonta.

A proposito delle scuole elementari di Cittadella, mi piace far notare che al Ginnasio di Bassano gli alunni di quella scuola sono sempre fra i migliori.

È questa una prova indiscutibile della bontà di quelle scuole elementari, specialmente quando si sappia che al Ginnasio di Bassano si procede col massimo rigore nelle classificazioni bimestrali e negli esami, come del resto detta la coscienza di chi vuol fare scrupolosamente il proprio dovere.

Il cav. Vinanti ha condotto i pochi allievi rimasti in collegio in un ameno soggiorno alpino, sui Collalti.

Il bravo direttore è degno di vero elogio perchè non solo ha cura affinché i ragazzi af-

fidati alle sue cure progrediscono negli studi, ma crescano anche sani e robusti.

Si stanno raccogliendo le firme dei soci per continuare la Società Filarmonica e quindi le bande cittadine.

La società nel sessennio, che ora sta per finire, si ha meritato il plauso di quanti hanno a cuore il decoro cittadino, perchè ad essa si devono i migliori trattenimenti musicali dati in Bassano. E questi non si limitarono ai soli concerti bandistici, ma spesso per merito di questa Società i bassanesi poterono udire qualche artista valente.

In questi ultimi tempi va notato un vero risveglio musicale in questa città, essendo sorta anche una Società del quartetto, che diede quattro mattinate di musica classica molte interessanti.

Siamo certi quindi che i cittadini non mancheranno di appoggiare con tutte le loro forze queste istituzioni che hanno lo scopo di tener vivo il gusto per la più moderna delle arti belle.

Probabilmente entro il mese vi sarà una seduta importantissima del Consiglio comunale a proposito dell'acquedotto, o per meglio dire per la scelta dell'ingegnere al quale affidare l'esecuzione del progetto di dettaglio.

A suo tempo vi scriverò.

CRONACA DELLA CITTA

L'ispettore di P. S. Siamo informati che il cav. Bernoni nostro ispettore di P. S. sia da giorni indirizzato al Ministero dell'Interno la sua domanda per venire collocato a riposo.

Quell'altrove scritto dalla Gazzetta di Venezia d'ieri, non è altro che il riposo tanto desiderato dall'egregio ispettore.

Una dichiarazione. Ieri è venuto al nostro Ufficio il signor Rainerio Torresini dei Mille per dichiararci ch'egli non fa parte del Comitato promotore per festeggiare con un banchetto di garibaldini... di Aspromonte, l'anniversario... e che si meraviglia di vedere il suo nome fra i sottoscrittori del manifesto emanato a questo scopo.

Lo stesso ci viene a dichiarare il sig. Napoleone Canossa.

Truppa di passaggio. Negli stalli attorno a Ponte Corvo è accantonato un squadrone del 3° Cavalleria Savoia reduce dalle manovre del Feltrino.

Partirà domattina alla volta di Montagnana in distaccoamento.

Uomini e cavalli godono ottima salute.

Una castagnola. Questa notte alle 1.30 circa da una casa di Via Urbana veniva gettata sulla pubblica via una castagnola, che andò a colpire due passanti, certi Borgato Giuseppe, d'anni 27, stalliere disoccupato, ed Angioletto Sofia d'anni 22, abitante in Via Borghesa.

I due non ebbero a soffrire che un forte spavento.

Stamane l'ufficio di P. S. sopra denuncia degli stessi, imprese delle ricerche in proposito e trovò sul luogo i rimasugli della castagnola.

Il colpo prodotto dallo sparo fu tanto forte da destare molti tra gli abitanti della via.

Incandescenza a Gaz. Ci viene riferito che la Società Italiana per la incandescenza a Gaz ha stabilito anche tra noi una sua rappresentanza con apposito mezz e magazzino in via Sciacato del Santo.

Lo scopo è evidentemente utile per la città nostra, che potrà quindi essere fornita d'un servizio necessario ed efficace.

La Società stessa ha condotto tra noi alcuni abili operai, i quali, pratici del sistema, possono portare dei vantaggi non indifferenti ai consumatori.

L'ufficio di Padova è stabilito come quello delle succursali nelle grandi città e così sarà pure finito il malumore fra gli apparecchiatori del gaz, il quale più delle volte vedevano prima il lavoro nelle mani di un solo.

Una rinuncia. Il sig. Ferrari Giuseppe Vittorio ci prega di annunciare che egli col giorno 11 agosto 1894 ha rinunciato all'incarico di segretario della locale Camera di Lavoro.

Biglietti falsi. Sono in circolazione biglietti falsi da 50 lire del Banco di Napoli, portanti il n. 06707 II. Attenti!

I sacerdoti in bicicletta. Il Papa ha autorizzato ufficialmente gli ecclesiastici a servirsi di bicicletta nei loro servizi spirituali. Ciò risulta da un breve inviato da Sua Santità al cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano.

Spedale civile di Padova.

Movimento degli infermi nel mese di luglio

Table with columns for Spedale Cliniche Totale, infermi, morti, etc. for July 1894.

Invito. I signori soci dell'Unione Mutua fra gli industriali e commerciali sono invitati...

Unione drammatica « Concordia ». Ieri sera venne rappresentato un lavoro drammatico intitolato: Per l'onore.

Il operai milanesi a Venezia. Poco dopo le sei d'ieri mattina arrivò il...

I prezzi del pane. Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto contenente i prezzi del pane dal 12 al 18 agosto corr.

Ancora del furto Pesaro. Dopo tante ricerche fatte dall'egregio delegato Ferrazzi dirette dal solerte Ispettore...

Proposito della via Paolotti. Ipeitiamo un reclamo altre volte inoltrato a successo all'autorità municipale...

Arresto. Venne arrestato dai R. Carabinieri certo Soldà Emanuele contadino per mandato di cattura...

Furto. In un giorno non precisato a sospetta opera di B. M. e di G. B. domestiche vennero ad un armadio e a danno del loro padrone...

Un ubbriaco. Alle 13.45 d'ieri, in Via Pedrocchi venne raccolto dalle guardie di città certo Mezzarola d'anni 52 in istato d'avanzata ubbriacchezza.

Funerali. Oggi molti soci del 43-49 accompagnarono la salma del defunto Mugna, morto allo Spedale.

Spettacoli del giorno. Iersera agli Stati Uniti ci fu un numeroso concorso di signore e signori, i quali applaudirono ripetutamente i bravi artisti.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana Per la prima volta.

Per la seconda volta. Un sacco di frumento. Uno spillo d'argento.

Un biglietto di Stato.

Contro il monopolio degli alchools.

La Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Verona ci manda l'estratto dell'adunanza consigliera del 3 Agosto 1894...

Ordine del Giorno. La Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Verona:

Considerati gli effetti che deriverebbero dall'istituzione di un monopolio dell'alcool in Italia, e riconosciuti tutti gravemente dannosi all'economia della Nazione...

che il Governo desista da ogni proposito di monopolizzare l'industria ed il commercio dell'alcool e delibera

di chiedere un voto di adesione alle Consorelle del Regno.

Scampagnate. Ieri fu la grande giornata, o meglio fu il principio delle belle e gioconde feste d'agosto...

Per ciò carrozze e carrozzelle erano ieri in grande movimento verso i colli ed anche per la pianura.

Così, a quel che si dice, l'esordio è bello ed il precedente lusinghiero.

Questione a Codalunga. Ieri sera alle ore 7 nel primo vicolo Codalunga per ragioni di giuoco due giovinotti vennero a pugni fra loro.

Intervenve la madre di uno dei due litiganti per mettere la pace; la povera donna veniva da uno spintone gettata a terra.

Allora la lite si fece più seria e certamente sarebbe finita male, se non fossero intervenuti alcuni individui a dividere i due litiganti.

TELEGRAMMI DELLE BORSE. Padova, 11 agosto 1894.

Table with columns for Roma 11, Milano 11, Venezia 11, Torino 11, Londra 11, Vienna 11, showing various market data.

Bandiera civile Unione. Programma del concerto che darà la Banda Unione in Piazza Garibaldi il giorno 14 alle ore 20 1/2.

1. Polka - Ofeltea - Corridori. 2. Mazurka - Non so - Correr.

3. Finale - Un ballo in maschera - Verdi 4. Terzetto - Lucrezia Borgia - Donizetti

5. Pot-pourri - Donna Juanita - Suppè. 6. Marcia - Metré.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 5 Agosto 1894

Seconde pubblicazioni. Zerba Luigi fu Antonio contadino con De Vecchi Augusta fu Antonio contadina.

Simonetti G. B. fu Giacinto impiegato al dazio con Tositti Emma fu Giuseppe maestra elementare.

Voghera Rimeon Maso di Elia ingegnere civile con Romano Enrico di Salvatore benestante.

Renier dott. Antonio di Luigi avvocato con Dalla Torre contessa Giovanna di Paolo possidente.

Cogo Vittorio di Giovanni prestinaio con Lazzarini Luigi di Pietro casalinga.

Oselli Ciro di Pietro macellaio con Babato Laura di Ferdinando sartata.

Masson Antonio di Giovanni calzolaio con Carli Amelia fu Luigi casalinga.

Dalle Nogare Pio fu Giovanni impiegato con Semenzato Adelaide fu Angelo casalinga.

Frizzerin Giuliano fu Guglielmo commerciante con Mellini Adele di Domenico casalinga.

Tutti del Comune di Padova. Zuccolini Giovanni fu Pietro delegato di P. S. con Bortoluzzi Emma di Angelo possidente di Padova.

Tenno Vittorio di Luigi da Torino con Romano Rosa di Giuseppe da Torino.

Gambin Guglielmo fu Leopoldo negoziante di Valletta (Malta) con Benetti Vittoria fu Angelo agiata da Pavia.

Biassi Guglielmo di Pietro aggiustatore meccanico in Genova con Castello Teresa fu Bernardo in Genova.

costituirebbe un colpo fatale per l'amministrazione militare, già tanto invisa a coloro che la vorrebbero rimpiazzare mediante un'amministrazione civile.

Al ministero delle finanze si assicura che una commissione tecnica, nominata dall'onor. Boselli, sta già elaborando un progetto di riforma della legislazione degli alchools.

Questo progetto darebbe, secondo i calcoli che presentemente si fanno, un maggior reddito di circa 15 milioni all'anno.

Dunque il monopolio degli alchool sarebbe definitivamente escluso.

Allo stesso ministero confermano che tra i progetti finanziari, che l'onor. Boselli presenterà per la scelta al consiglio dei ministri, vi sarà anche una proposta per il monopolio dei petroli, pel quale il Governo ha avuto recentemente una vantaggiosa offerta.

Nostri Dispacci PARTICOLARI. Movimento nell'esercito. ROMA, 13, ore 7.

COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE

MILITARIZZATO in Castelfranco Veneto (TREVISO)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent'anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale.

Per gli alunni delle Scuole Elementari L. 450.- idem delle R. Scuole Tecniche » 500.- idem del Ginnasio » 550.- idem dei Corsi preparatori agli Istituti Militari » 600.- idem Allievi Macchinisti » 550.- idem delle Scuole Commerciali » 550.-

Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati. Per schiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario Luigi Grifi 605

DA VENDERE le Case in Padova. Via Accademia N. 866 Via Falcone N. 1314 - 1315 entrambe bene affittate

Ufficio Traduzioni. Padova Via Rialto 1772 Padova. Pronta esecuzione di qualsiasi opera, di documenti, atti privati od ufficiali, o di corrispondenze commerciali nelle e dalle lingue principali.

Economia e Risparmio. di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

AVVISO. Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità. I BARNUM, BONNIGR, FRANKLIN, STEWART, THOMNS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barometro a 0- mil. 759.6 759.7 760.6 Termometro centigr. 18.5 + 23.8 + 19.9 Tensione del vap. acq. 11.1 10.3 11.5 Umidità relativa . . 70 47 66 Direzione del vento . . NW W ESE Velocità chil. orar. del vento 13 5 16 Stato del cielo 14 cop. sereno sereno

Al ministero della guerra sono impressionatissimi per la piega che va prendendo l'affare dei fucili. Si prevede che lo scandalo si allargherà sempre più e che il processo, che si dovrà fare, sarà più dannoso pel decoro dell'Italia di quello che si fece per la Banca Romana.

Ma ciò che maggiormente si teme è che saltino fuori altre rivelazioni in altri rami dell'amministrazione. Ciò

BANCO A. BASEVI

PADOVA Piazza dei Frutti - Primo Piano VENDE

N. 1 Obbligazione La Masa L. 6.- » 10 idem » 5.95 » 25 idem » 5.90 » 50 idem » 5.80 » 100 idem » 5.75

Prossime estrazioni il 1. SETTEMBRE 1894 con premio di L. Ventimila; 1. GENNAIO 1895 con premio di L. Ducentomila.

DA VENDERE le Case in Padova. Via Accademia N. 866 Via Falcone N. 1314 - 1315 entrambe bene affittate

Ufficio Traduzioni. Padova Via Rialto 1772 Padova. Pronta esecuzione di qualsiasi opera, di documenti, atti privati od ufficiali, o di corrispondenze commerciali nelle e dalle lingue principali.

Economia e Risparmio. di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

AVVISO. Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità. I BARNUM, BONNIGR, FRANKLIN, STEWART, THOMNS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barometro a 0- mil. 759.6 759.7 760.6 Termometro centigr. 18.5 + 23.8 + 19.9 Tensione del vap. acq. 11.1 10.3 11.5 Umidità relativa . . 70 47 66 Direzione del vento . . NW W ESE Velocità chil. orar. del vento 13 5 16 Stato del cielo 14 cop. sereno sereno

Al ministero della guerra sono impressionatissimi per la piega che va prendendo l'affare dei fucili. Si prevede che lo scandalo si allargherà sempre più e che il processo, che si dovrà fare, sarà più dannoso pel decoro dell'Italia di quello che si fece per la Banca Romana.

Ma ciò che maggiormente si teme è che saltino fuori altre rivelazioni in altri rami dell'amministrazione. Ciò

costituirebbe un colpo fatale per l'amministrazione militare, già tanto invisa a coloro che la vorrebbero rimpiazzare mediante un'amministrazione civile.

Al ministero delle finanze si assicura che una commissione tecnica, nominata dall'onor. Boselli, sta già elaborando un progetto di riforma della legislazione degli alchools.

Questo progetto darebbe, secondo i calcoli che presentemente si fanno, un maggior reddito di circa 15 milioni all'anno.

Dunque il monopolio degli alchool sarebbe definitivamente escluso.

Allo stesso ministero confermano che tra i progetti finanziari, che l'onor. Boselli presenterà per la scelta al consiglio dei ministri, vi sarà anche una proposta per il monopolio dei petroli, pel quale il Governo ha avuto recentemente una vantaggiosa offerta.

Nostri Dispacci PARTICOLARI. Movimento nell'esercito. ROMA, 13, ore 7.

Si sta preparando un movimento negli alti gradi dell'esercito. Saranno compresi alcuni comandanti di corpo, diversi generali di brigata.

Si dice che nel movimento saranno comprese anche le promozioni del Principe di Napoli e del generale Barattieri al grado di tenente generale.

Sussidi per le vittime del terremoto. ROMA, 13, ore 9. Il ministero dell'interno ha mandato ieri un nuovo sussidio al prefetto di Catania, per soccorrere le vittime del terremoto.

Pel porto di Venezia. ROMA, 13, ore 11. In seguito all'incidente dell'incaglio della corazzata « Morosini » a Venezia, il ministero della marina prenderà solleciti provvedimenti per approfondire alcuni tratti della Laguna Veneta.

Senza tali provvedimenti nessuna delle nostre maggiori corazzate potrebbero, in caso di guerra, riparare nel porto di Venezia.

I rapporti delle manovre. ROMA, 13, ore 11 25. Sono già arrivati a Roma tutti i rapporti relativi alle manovre di campagna.

È importante il rapporto del comandante del 4. corpo pel brillante contegno degli uffii di e delle truppe. Il comandante fa un elogio speciale dello spirito militare e della scienza del principe ereditario, il quale durante le manovre, ha dato prova di grande criterio e di molta abilità nella scelta dei posizioni strategiche e nella disposizione dei fattori combattenti.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICQ. DI PADOVA. 14 Agosto 1894. A mezzodi vero di Padova. Tempomedio di Padova ore 12 m. 4 s. 30. Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 17 s. 1 Centrale (o dell'Enna).

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

12 Agosto. Ore 9. Ore 15. Ore 21. Barometro a 0- mil. 759.6 759.7 760.6 Termometro centigr. 18.5 + 23.8 + 19.9 Tensione del vap. acq. 11.1 10.3 11.5 Umidità relativa . . 70 47 66 Direzione del vento . . NW W ESE Velocità chil. orar. del vento 13 5 16 Stato del cielo 14 cop. sereno sereno

Dalle 9 del 12 alle 9 del 13. Temperatura massima = + 25.3 » minima = + 14.7

F. BELTRAME, Direttore. F. SACCHETTO, Proprietario. Leone Angeli, Gerente resp.

